

CVC PROPOSTE 2013 - 2014 per navigare sulla "GIUSTA ROTTA"

Care Socie e Cari Soci,

in vista delle prossime elezioni ho pensato di esporre alcune idee di massima, alcuni spunti di riflessione, alcune proposte, basate sull'esperienza di questi anni: ben venga una adesione suscettibile di miglioramento e di ampliamento di questi concetti cardine, nei quali credo ci possiamo riconoscere.

Va infatti sempre ricordato che noi del CVC amiamo profondamente il nostro Circolo e che ci riconosciamo nei valori, nel modo in cui lo viviamo!

Ponendoci a disposizione della cittadinanza, ci siamo affermati nell'offrire la possibilità di conoscere e amare la laguna e il mare per mezzo della nautica naturale a costi molto contenuti. La nostra flotta sociale permette di realizzare questa missione e ne costituisce la migliore garanzia.

Polo Nautico

Il CVC ha un ben ampio titolo per contribuire attivamente alla gestione di Sangiù, completando il processo di regolarizzazione dell'occupazione dell'area, promosso proprio su nostra iniziativa nel 2005 e tenendo comunque ben presenti le ragioni del CVC in termini di gestione dello spazio operativo utile.

Statuto

Abbiamo avuto modo di constatare che il nostro statuto è molto generico e che dà di conseguenza adito a dubbi interpretativi; riprenderne l'analisi per adeguarlo alla nostra operatività attuale è un impegno comune da assumere.

Tutela delle nostre tasche

Il ferreo controllo di gestione, svolto direttamente al nostro interno con la contabilità a partita doppia, eseguita in modo competente e attento, ci ha permesso in questo decennio di sanare il nostro circolo, creare la dovuta trasparenza contabile e monitorare attentamente la gestione. E' così che siamo riusciti a crescere, a rinvigorirci, a far fronte ai molteplici impegni, sia interni, (sviluppo della flotta, miglioramento delle strutture e delle attrezzature, implementazione dei servizi ai soci), sia esterni (debito pregresso con il comune, spese condominiali ordinarie e straordinarie). Questo modo di operare è stato a mio avviso vincente: il nord da seguire per garantirci anche nel futuro.

Compagine sociale

Per un miglior coinvolgimento delle famiglie dei soci, senza incidere troppo sui loro costi, è opportuno rivedere il concetto di "socio familiare", allargandolo a un più ampio grado di parentela e ai conviventi.

L'interazione tra i soci delle varie età non deve essere il risultato di una sopportazione reciproca ma, almeno nel nostro Circolo, possiamo sforzarci, adoperarci per sommare all'esperienza, al provato affetto per il Circolo dei "veci" il sacro fuoco dell'entusiasmo e dell'iniziativa giovanile, creando così un prezioso filo logico di arricchimento ideale per il Circolo e per tutti noi.

Gruppo di lavoro sperimentale

Segnalo che un gruppo di socie e soci, che desiderano apprendere "l'arte del velaio" per realizzare con soddisfazione vele per il circolo e per i soci, si stanno organizzando e cercano adesioni.

Penso sia un interessante aspetto sperimentale per acquisire esperienza e cultura in questa materia;

simili approcci ai vari aspetti dell'arte marinara sono da favorire concretamente.

Iniziative dei soci

Nell'ambito dell'allargamento della base sociale operativa (delle socie e dei soci, che "vivono il circolo") dobbiamo adoperarci per promuovere l'iniziativa e la partecipazione dei soci, sia singoli, che in gruppo, per la creazione e gestione di eventi, manifestazioni, serate tematiche (che già tempo addietro avevano avuto un forte richiamo).

Come da delibera del direttivo, è opportuno studiare una presenza a turno nei weekend per "assistere" i soci e facilitarli nel corretto uso delle attrezzature e della flotta sociale.

La nostra "casetta" può essere nuovamente rivitalizzata come punto costante di ritrovo, incontro, dibattito.

Barche private

Va studiata un'ulteriore fruizione degli spazi di banchina in modo da ottenere maggiori posti e va seguita attentamente la realizzazione dell'area di manutenzione e lavaggio.

Scuola vela

Durante l'inverno vanno affinate le conoscenze del nostro consolidato e affezionato corpo istruttori tramite incontri e contributi anche di professionisti terzi: è un'ottima opportunità per "crescere", istituendo anche corsi di perfezionamento, una specie di "secondo livello".

E' ormai necessario inoltre rendere sempre più omogenea e strutturata la didattica.

E' chiara anche la necessità di aumentare il focus verso i giovani, in particolare nella fascia 15-20 anni, "il nostro futuro", dedicandovi parte delle nostre risorse di scuola vela e delle nostre energie.

La competizione sportiva

Non ci mancano i talenti, sia in deriva, che in vela al terzo, ma dobbiamo organizzare le nostre risorse. Possiamo allestire un paio di derive (ad es.: classe trident, 470) con un "armo competitivo", farle seguire da un gruppo di soci e dedicarle specificatamente alle regate intersociali. Per la vela al terzo si possono altresì dedicare una o due imbarcazioni; il buon numero di barche a disposizione (anche con l'imminente Moretta 2) può maggiormente favorire sia la rotazione dei soci appassionati, sia l'utilizzo escursionistico.

A disposizione delle Socie e dei Soci, che vorranno avere chiarimenti su questi punti, nei quali credo fermamente!

mario rossi